

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00742138
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	tabernacolo murale
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	privato
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	copia con varianti
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Andrea della Robbia
<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	sec. XV/ seconda metà
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1800
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1899
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>ADT - Altre datazioni</b>	sec. XX/ inizio
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito fiorentino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ calco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	80
<b>MISL - Larghezza</b>	60
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>FRM - Formato</b>	sagomato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	cadute di materiale lapideo.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Nicchia centinata chiusa da sportello contenente un rilievo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Attributi: (Gesù Bambino)

<b>soggetto</b>	uccellino. Decorazioni: fiore; ghirlanda; cornucopia; nastro.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il tabernacolo a nicchia è posto sulla facciata di un edificio di costruzione cinquecentesca. Sulla facciata resta lo stemma del vicino monastero di San Francesco dei Macci, nato da un ospedale fondato da Caio di Francesco de' Macci nel 1335, affidato poco dopo all'ordine femminile francescano e infine soppresso nel 1808. Secondo il Guarnieri il tabernacolo fu realizzato all'inizio del secolo XX su iniziativa di un privato cittadino, ma la riproduzione della Madonna con Bambino posta all'interno dell'edicola è datata al secolo XIX. Il rilievo in gesso è una copia da un prototipo di Andrea della Robbia, di cui si conservano numerosi esemplari: tra i più noti la Madonna di Stia, conservata nella chiesa di Santa Maria Assunta a Stia, e la Madonna Segni, conservata nel Castello dei Vicari di Lari. La critica individua il modello di tali repliche in un prototipo originale perduto: secondo E. Reymond e G. Gentilini, la Madonna Segni sarebbe una replica a calco del 1524-1525 da un modello perduto di Andrea della Robbia, da cui deriverebbe anche la Madonna di Stia, datata alla fine del secolo XV; il Pope Hennessy individua il modello per la Madonna di Stia in un originale di Andrea del 1475. Il tipo 'di Stia' ha conosciuto nei secoli una lunga fortuna, derivata dalla pratica, già consolidata nella bottega dei della Robbia, di produrre piccoli rilievi in serie, soprattutto di soggetto mariano, destinati alla devozione domestica e all'arredo viario. Il rilievo nel tabernacolo di via San Cristofano è quasi identico alle altre repliche citate; sono state introdotte delle variazioni soltanto nella decorazione del parapetto, che ripropone motivi decorativi robbiani a formare una gocciola. In una lettera conservata tra le schede manoscritte del Carocci è riportata una descrizione del rilievo, definito calco in gesso coperto di tinta a olio di un'opera della maniera di Andrea della Robbia; a margine della carta lo stesso rilievo è descritto invece come terracotta bianca di pregio attribuita a Luca della Robbia.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione privata
------------------------------------	--------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 4324UC

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Della Robbia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00015674
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 79-81

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gentilini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003077
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 216
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guarnieri E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000190
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 122-123
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bargellini P./ Guarnieri E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985_1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008697
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, p. 170
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2010
<b>CMPN - Nome</b>	Sestini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Teodori B.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.